

# L'INFORMATORE AGRARIO

[www.informatoreagrario.it](http://www.informatoreagrario.it)



Edizioni L'Informatore Agrario

Tutti i diritti riservati, a norma della Legge sul Diritto d'Autore e le sue successive modificazioni. Ogni utilizzo di quest'opera per usi diversi da quello personale e privato è tassativamente vietato. Edizioni L'Informatore Agrario S.r.l. non potrà comunque essere ritenuta responsabile per eventuali malfunzionamenti e/o danni di qualsiasi natura connessi all'uso dell'opera.

● FIRMATO L'ACCORDO TRA PRODUTTORI E ACQUIRENTI

# Latte: in Piemonte prezzo indicizzato

**Il sistema di indicizzazione si basa su un paniere di 15 voci. Il prezzo verrà aggiornato mensilmente**

di **Ercole Zuccaro**

**L**e rappresentanze organizzate del mondo agricolo piemontese si compattano e sottoscrivono un accordo sul prezzo del latte che potrebbe rappresentare il punto di svolta nelle trattative con l'industria di trasformazione. L'intesa, che sarà comunque destinata a far discutere, è stata raggiunta martedì 29 marzo a Torino, con la mediazione dell'assessore regionale all'agricoltura Claudio Sacchetto, da Coldiretti, Confagricoltura, Cia, Copagri e Associazione produttori latte Piemonte, dai caseifici Inalpi di Moretta (Cuneo), l'impianto che lavora il latte in polvere per la Ferrero, e Pugliese-Conrado di Lauriano (Torino).

L'accordo, valido per la campagna lattiero-casearia 2011-2012 (dal 1° aprile 2011 al 31 marzo 2012) e successive, utilizza il sistema di definizione del prezzo indicizzato elaborato in collaborazione con l'Osservatorio Latte di Cremona - Università Cattolica del Sacro Cuore di Piacenza, che si basa sull'osservazione di un paniere di 15 voci equamente ripartito fra quotazioni di prodotti caseari sul mercato nazionale, internazionale e di prodotti che rappresentano un costo di produzione per l'allevatore.



A titolo di esempio, per il mese di febbraio 2011 l'indice elaborato definisce il prezzo del latte a 43,11 centesimi al litro (standard), con un incremento di 1,435 centesimi rispetto a gennaio.

I sottoscrittori dell'accordo, che è aperto a quanti vorranno aderirvi, intendono valorizzare il prodotto locale, aprire un tavolo di confronto permanente per analizzare i problemi strutturali del settore, monitorare l'applicazione dell'intesa,

estendendone i principi coinvolgendo anche altri componenti della filiera, quali la distribuzione.

Il prezzo del latte viene definito secondo le modalità del sistema indicizzato a titoli (grasso e proteine per il polverizzato, grasso e caseine per la caseificazione ed eventuali altri parametri qualitativi in base alla destinazione del latte), aggiornato mensilmente dall'Osservatorio Latte.

L'accordo prevede la costituzione di una commissione paritetica che si riunirà con periodicità almeno semestrale per monitorare il meccanismo.

Le analisi per il latte verranno eseguite a carico dell'acquirente; il prezzo del latte calcolato sulla base dell'indice è riferito a un prodotto intero e genuino, refrigerato alla stalla a +4 °C nel rispetto delle prescrizioni della normativa igienico-sanitaria nazionale e comunitaria, senza Iva, con modalità di pagamento non oltre i 60 giorni dalla data di fatturazione e parametri di grasso e proteine espressi in peso/volume.

I contenuti dell'accordo saranno trasferiti a cura delle parti in regolari contratti di compravendita sottoscritti dal produttore e dall'acquirente del latte, con ulteriori elementi di dettaglio quali: tempi per la fatturazione e modalità di pagamento, definizione del prezzo franco stabilimento, condizioni per disdetta e proroga.